

Intervista col compagno Fernando Nadra

Argentina: il PC e la lotta nel peronismo

Il giudizio dei comunisti sulla situazione politica, dopo l'ultimo incontro con Peron

Nostro servizio
BUENOS AIRES, aprile All'indomani del terzo incontro non ufficiale tra i rappresentanti del Partito comunista argentino (PCA) ed il presidente Juan Domingo Peron, incontrati al quale hanno partecipato i membri del comitato esecutivo del partito Orestes Ghidoli, Rubens Iscaro e Fernando Nadra, abbiamo rivolto al compagno Nadra, che è membro dell'esecutivo e direttore dell'organo del Comitato centrale *Nuestra Palabra*, alcune domande concernenti i temi dell'incontro stesso.

«Peron abbiamo chiesto — ha promesso "liberazione". In che misura mantiene la sua promessa?»

«Peron, prima di lui Campora e lo stesso programma promesso dal sovversivo — egli ci ha risposto — parlando di "liberazione". In effetti. Possiamo affermare che, in questo senso, si sta spiegando una parte di quanto è in vista della realizzazione di queste promesse. La lotta si sviluppa dentro e fuori del governo, dentro e fuori il partito peronista o "gustizialista" — la fondazione di una nuova politica si sviluppa nel seno del popolo e delle masse operaie e lavoratrici, che lottano e reclamano l'adempimento delle promesse. Peron e il suo governo hanno messo in pratica alcune misure importanti in funzione della nostra liberazione nazionale.»

«Per esempio: la difesa, politica ed economica, della nostra patria, della nostra sovranità, di fronte all'imperialismo e allo sviluppo di ampie relazioni diplomatiche e commerciali con l'URSS e il mondo socialista, la rottura del blocco contro Cuba, attraverso la stipulazione di importanti accordi commerciali con l'Avana e il viaggio nell'isola di una delegazione di lavoratori per presenziare ai lavori di questa delegazione è stato il ministro dell'economia José Ber Gelbard, che ha stretto questi vincoli. Ciò che ha mancato, e in questo senso, è una serie di misure d'ordine interno che sostengono e consolidano quella politica estera. In politica interna si è scatenata un'insurrezione di destra che vuole frustrare quel processo liberatore, con la partecipazione di elementi razzionali dentro e fuori del governo, cui il popolo fa fronte.»

«I comunisti e altre correnti popolari hanno denunciato la preparazione di un colpo di Stato, come parte di una grande offensiva di destra che ha incominciato ad

Grecia: arrestati due ex-generalisti

ATENE, 22. Due generali in congedo dell'esercito greco sono stati arrestati dalla polizia militare per accuse impiegate. Sono i generali Costantine Pappagourgi e George Despiris.

Direttore
ALDO TOTORIELLA
 Condirettore
LUCA PAVOLINI
 Direttore responsabile
Alessandro Cardulli

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

L'UNITÀ autorizzazione a giornale numero 4555
 DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma - Via dei Taurini, 19 - Telefono centrale: 4950351, 4950352, 4951251, 4951252, 4951253, 4951254, 4951255. ABBONAMENTO UNITARIO (veramente su c/c postale n. 3/5531 intestato a: Amministrazione dell'Unità - Via Fiumicino, 25 - 20100 Milano). ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA: annuo 26.700, semestrale 14.000, trimestrale 7.350. ESTERO: annuo 38.700, semestrale 20.000, trimestrale 10.350. ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA: annuo 31.000, semestrale 16.400, trimestrale 8.600. ESTERO: annuo 44.500, semestrale 23.150, trimestrale 11.950. PUBBLICITÀ: Concessionari: Regione S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia), Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina, 28, e succursali in Italia. Telefoni: 688.541/2/3/4/5. TARIFTE (a mm. per colonna): Commerciale: Edizione giornaliera (tariffa L. 550, festivo L. 700. Edizione Italia settimanale: L. 400-450. Edizione Italia centro-meridionale: L. 300-350. Cronache locali: Roma L. 150-250, Firenze L. 150-250, Toscana L. 100-150, Napoli-Capri L. 100-150, Regione Centro-Sud L. 100-150, Milano L. 100-150, Genova-Liguria L. 100-150, Torino-Piemonte L. 100-150, Modena, Reggio Emilia L. 100-150, Emilia-Romagna L. 100-150, Tre Venezie L. 100-150. PUBBLICITÀ: Edizione giornaliera (tariffa L. 1.000 al mm. Edizione Italia settimanale: L. 500. Edizione Italia centro-sud L. 500. Stabilimento Tipografico GATE 00185 Roma - Via dei Taurini 19

Contraddizioni e interne rivalità dei sostenitori dei candidati di destra

Colpi bassi in Francia tra Giscard e Chaban

Mai campagna elettorale francese è stata più equivoca, incerta e insolita - La divisione tra i gollisti e la indiretta e con torta polemica tra i due politici borghesi



I tre missionari espulsi dal Mozambico a causa della loro opposizione alla politica del colonialismo portoghese (fotografati al loro arrivo all'aeroporto di Plumicino. Da sinistra, madre Maddalena Revilla (intervistata da un giornalista), padre Claudio Crimi e padre José Villa Lobo

Dopo essere stati brutalmente minacciati di linciaggio

Altri due preti e una suora espulsi ieri dal Mozambico

Sassate, insulti, sputi contro i religiosi sotto l'occhio compiaciuto della polizia portoghese che aveva reclutato i fascisti nelle bettole

Altri tre missionari combinati, due sacerdoti e una suora, costretti a lasciare il Mozambico, sono giunti ieri mattina a Roma provenienti da Lourenço Marques, via Johannesburg. Si tratta dello spagnolo padre José Villa Lobo, dell'italiano padre Claudio Crimi e di madre Maddalena Revilla, anch'ella spagnola.

I padri Villa Lobo e Crimi e la madre Revilla operavano nella missione di Cabora Bassa, diocesi di Tete, a 12 chilometri dalla grande diga in costruzione. Per i missionari le autorità portoghese non hanno avuto il secondo quanto hanno detto al loro arrivo — la tecnica dell'espulsione formale, ma «una tattica — ha affermato padre Crimi — che è stata usata in questo paese per tutti i cristiani di 25 anni — più sottile anche se violenta. La nostra posizione era stata criticata già fin dalla Domenica delle Palme, quando avevamo fatto in chiesa un documento di solidarietà con quello sottoscritto dai confratelli e da mons. Vieira Pinto e che rivendicava giustizia per gli africani. Per tutto la settimana i portoghese del luogo hanno manifestato segni di ostilità nei nostri confronti.»

«Nel pomeriggio del venerdì di Nampula. Si sono prese formate lunghe colonne di auto dirette alla missione sulle quali avevano preso posto numerosi "fascizzatori", quelli cioè che controllano il lavoro degli africani. Sono riusciti a raggiungere la missione prima di loro, che erano circa centocinquanta, mentre nella missione eravamo noi tre e la madre spagnola Soledad Marin, oltre ad un gruppo di ragazze che operavano in un'ala della missione. Con noi si sono uniti anche un gruppo di ingegneri e tecnici francesi. La polizia non ha impedito al facinoroso di avvicinarsi alla missione e così hanno cominciato a rompere i vetri delle finestre e a lanciare sassi gridando: "Fuori di qui: terroristi". Tutto ciò, senza che la polizia intervenesse.»

Padre Crimi ha poi aggiunto che alle due di notte le auto si sono mosse e che non essere più in grado di testimoniare. Ha proseguito padre Crimi — io mi trovavo nel villaggio degli operai ed era lì che alcuni bianchi distribuivano manifesti che chiedevano la nostra cacciata e nei quali ci si definiva traditori e ci si rinfacciava di appartenere alla setta di quel-

Vasta e unitaria risposta

(Dalla prima pagina)
 movimenti di piazza aperta- mente fatti da Almirante a Genova» e gli episodi di questi giorni «convergono tutti a tessere una fitta rete di intimidazioni e di ricatti» e in riferimento alla campagna elettorale ha aggiunto che la mancanza di una intensa forza democratica per evitare lo scontro «ha messo in movimento una pericolosa spirale che gli elettori sono chiamati a spezzare con un voto consapevole e civile».

Oltranzismo dc

(Dalla prima pagina)
 usciti fuori, e sono usciti per tutti, i risultati statistici ufficiali. Ma le cifre assolute e quelle percentuali, già si conoscevano, aggiunge Reale «e già avevano ridimensionato le apocalittiche previsioni di distruzione delle famiglie italiane, alle quali come è facile ricordare è destinato un affidato la motivazione dei crociati antidivorzisti». Reale ha inoltre polemizzato con gli antidivorzisti che si attardano «a confondere la causa del divorzio con quella del comunismo» rilevando in sostanza come siano essi a dare luogo ad una contrapposizione di schieramento quando hanno la pretesa di raccogliere sotto la loro bandiera «tutti gli anticommunisti».

Le false argomentazioni e le vere e proprie contraddizioni contenute nel discorso di Fanfani hanno determinato reazioni anche negli altri partiti della maggioranza. Riferendosi ai dati sulla applicazione della legge sul divorzio e in chiara polemica con il segretario dello scudo crociato, il socialista Landolfi ha affermato che la legge «ha come obiettivo la salvaguardia e non la distruzione della famiglia e si ispira inoltre agli stessi criteri e principi contenuti nella riforma del diritto di famiglia, che ora il senatore Fanfani ha detto di voler fare approvare rapidamente dopo il 12 maggio, dimenticando che proprio la segreteria democristiana ha bloccato quella legge (già approvata da un ramo del Parlamento)».

Il segretario socialdemocratico Orlandi ha attaccato la frase di Fanfani secondo la quale il divorzio riguarda non solo i coniugi ma innanzitutto

ze reali dei lavoratori che si è moltiplicata. Rinvii di questa posizioni antituarie le potremo facilmente abbattere, anche se dobbiamo sapere che hanno ormai supporti della sindacato e del movimento politico ed economico».

Riguardo al referendum, Fanfani ha ribadito che i dirigenti sindacali potranno, ciascuno per proprio conto, prendere posizione «come uomini e come militanti». Ed ha soggiunto che egli si batterà per il «no».

Il profondo disagio nei partiti laici del centro sinistra nei confronti della Dc e del suo segretario discende anche dal fatto che la linea seguita dalla segreteria democristiana, creando — attraverso la decisione di arrivare al referendum — una possibilità di annullamento dei matrimoni celebrati dai tribunali ecclesiastici. Questi annullamenti non prevedono alcuna tutela per le moglie e per i figli i quali — come se non fossero mai esistiti.

Il tentativo di arrivare al 12 maggio in un clima di forte tensione è ormai evidente e ancora più gravi appaiono, in questa luce, le affermazioni di Fanfani secondo le quali l'importante è vincere il referendum, dunque anche con l'aiuto dei missili. Questa sortita ha scatenato inediti e estremamente preoccupanti reazioni. Il socialista Vittorelli ha rilevato la obiettiva convergenza che ormai si è determinata tra fascisti e Dc. «Non basta, egli ha detto, che Fanfani dica o faccia capire che la Dc non c'entra, che essa si mantiene distinta dal MSI. Volere o no tutti e due propugnano il sì e il sì nell'urna non ha colore perché è determinato dai discorsi di Almirante, dalle bombe dei terroristi fascisti».

«Come investire i vostri soldi»

Il valore della lira diminuisce, i prezzi salgono vertiginosamente. Anche il risparmiatore che aveva sempre tenuto i suoi soldi in un libretto tende ad investire diversamente. Ma come? Conviene comprare azioni? Quali? E' il momento favorevole per le obbligazioni? E' opportuno acquistare un appartamento nonostante i prezzi astronomici? In quali occasioni? Vale la pena di investire in oro? In quali? In gioielli? Rispondono i maggiori esperti di ogni settore.

«E tornerò in polvere»

Il numero delle persone che decidono di farsi cremare è in continuo aumento. Quali illustri personaggi recentemente hanno preferito la cremazione alla sepoltura? Quali oggi la posizione della Chiesa? Chi sono i nemici della cremazione? Qualcuno lascia scritto in testamento di disperdere al vento le proprie ceneri. Cosa dice la legge in proposito?

«Agnelli in gabbia»

La crisi del petrolio e le diminuzioni delle vendite hanno costretto la Fiat a venire a patti con i politici per avere commesse in altri settori. Ma i politici, in contrappartita, chiedono di controllare organi di stampa come il Corriere della Sera?

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

COMUNE DI VIGEVANO

Avviso di licitazione privata per la costruzione di un nido d'infanzia in regione Gambolina. Importo a base d'asta: L. 143.146.580. Procedura prevista dalla lettera C) dell'art. 1 della Legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Domanda all'Ufficio Protocollo di questo Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Vigevano, li 17 aprile 1974.

IL SINDACO (Pozzi)

L'AZIENDA MUNICIPALIZZATA SERVIZI NETTEZZA URBANA FIRENZE

comunica che la Gazzetta Ufficiale della Repubblica del n. 84-1974 (n. 93, parte II) pubblica i bandi di concorso per:

1 posto di PERITO INDUSTRIALE MECCANICO
 1 posto di PERITO INDUSTRIALE ELETTROTECNICO
 1 posto di PERITO INDUSTRIALE CHIMICO

da inquadrare nel gruppo III a norma del C.C.N.L. per dipendenti di aziende municipalizzate di N.U. Età minima: anni 23; età massima: anni 32, salvi i benefici di legge. Scadenza per la presentazione delle domande: 8 maggio 1974. Per informazioni, rivolgersi alla Direzione della Azienda: via Baccio Montelpuosi, 50 - 50142 FIRENZE

Le urne disertate dal 60 per cento degli elettori

Il liberale Lopez eletto presidente della Colombia

Clima teso ma nessun incidente durante la consultazione - Annunciata la formazione di un governo con i conservatori

BOGOTÀ, 22. Il liberale Alfonso Lopez Michelsen è stato eletto nuovo presidente della Colombia. Lo spoglio delle schede non è ancora ultimato, ma il vantaggio di Alfonso Lopez è tale che il suo diretto avversario, il conservatore Alvaro Gomez Hurtado, ha ammesso formalmente la sconfitta e si è complimentato con il neo-eletto.

Sul settanta per cento dei voti scrutati, 2 milioni 122.801 sono andati ad Alfonso Lopez e un milione 255.845 a Alvaro Gomez. La signora Maria Eugenia Rojas candidata dello ANAPO, movimento di tipo populista preconcisa una formula di «socialismo colombiano», prima donna candidata alla presidenza in un paese latinoamericano, ha ottenuto sempre sulla stessa percentuale di voti, 418.921 suffragi. Poco meno di centomila voti sono stati riportati dal candidato dell'UNO (l'unione delle

quattro anni nella massima carica dello Stato.

Alvaro Lopez non appena presa la notizia della vittoria ha espresso «emozione e gratitudine» per essere stato eletto presidente e si è detto disposto a formare un governo con la collaborazione dei conservatori. E' ancora prematuro, comunque, fare pronostici sulla politica del futuro governo. Durante la campagna elettorale Alvaro Lopez ha attaccato la politica del presidente in carica il conservatore Misael Pastrano, e le interferenze degli USA. I prossimi quattro anni potrebbero essere caratterizzati da un cauto riformismo in politica interna e da una linea di autonomia magari altrettanto cauta, in politica estera.

Nella giornata di ieri si è proceduto anche alla elezione di 112 senatori e 198 deputati al parlamento. 47 deputati regionali e 8.420 consiglieri comunali.

Augusto Pancaldi

A FIRENZE dal 23 aprile al 5 maggio

ORARIO: feriali 9,30-23 - festivi 9-20,30

38ª mostra internazionale artigiana